

IL PREMIO QUALITÀ PPAA – UNA SINTESI DELLE ATTIVITÀ

Il Premio Qualità PPAA, pubblicato in Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 110 il 13 maggio 2005 e presentato a ForumPA 2005, ha rappresentato la prima esperienza premiale a livello nazionale dedicata alle pubbliche amministrazioni che hanno avuto modo di parteciparvi con l'intera organizzazione o con un singolo settore/area.

Il Premio è stato promosso dal Dipartimento della Funzione Pubblica e realizzato dal Formez che, con l'obiettivo di fare sistema e patrimonializzare le esperienze nazionali, ha coinvolto nella sua realizzazione l'APQI.

Il Premio ha impegnato le amministrazioni in tre fasi successive ognuna con un livello di approfondimento differente connesso alle tre fasi di selezione: verifica di ammissibilità; selezione delle amministrazioni finaliste; valutazione finale. Più specificamente, nella prima fase, conclusasi a luglio 2005, le amministrazioni aderenti, suddivise in sette categorie (Amministrazioni centrali e periferiche dello stato; ASL, AO ed altre amministrazioni che operano nel campo sanitario; Comuni, unioni di comuni, comunità montane ed altre forme associative comunali; Istituzioni scolastiche; Regioni, province e città metropolitane; Università; Enti pubblici non economici e Camere di commercio, industria e artigianato), hanno redatto e presentato un documento di candidatura contenente informazioni circa le esperienze di tecniche e di strumenti di TQM e di autovalutazione maturate. Sulla base dei documenti di candidatura pervenuti (193), si è proceduto ad una prima selezione attraverso una verifica di ammissibilità.

Nella seconda fase, conclusasi a dicembre 2005, 86 amministrazioni hanno predisposto una relazione di autovalutazione delle proprie condizioni organizzative e gestionali, redatta secondo il modello CAF.

Nella terza ed ultima fase sono state individuate 40 amministrazioni finaliste che sono state oggetto di una visita da parte di team di valutatori qualificati, sulla base della cui valutazione un apposito Comitato di premiazione, nominato dal Ministro per la funzione pubblica, ha individuato infine le amministrazioni vincitrici.

Diversi sono stati gli elementi che hanno caratterizzato il Premio Qualità PPAA.

Innanzitutto, la singolarità di questa iniziativa premiale, che è consistita nell'aver utilizzato come modello per il premio il CAF, nella versione 2002, con una novità significativa relativa all'attribuzione di pesi al modello, come previsto per l'EFQM.

Un ulteriore elemento caratterizzante è stato quello relativo al processo di autovalutazione, che è stato uno dei prerequisiti per la partecipazione al premio stesso. Il valore aggiunto di questa specifica azione, in cui in particolare si è sostanziata la prima fase del Premio, è consistito nel sollecitare e stimolare le amministrazioni partecipanti a svolgere un processo di autodiagnosi delle proprie condizioni organizzative e gestionali, condiviso e partecipato dall'intera organizzazione.

La partecipazione al Premio Qualità PPAA ha avuto il merito di creare elevato valore aggiunto per le amministrazioni italiane e permesso loro, indipendentemente dall'esito del Premio, di confrontarsi con altre amministrazioni che stanno realizzando percorsi analoghi, e con esperti della materia, entrando a far parte di un circuito di amministrazioni innovatrici e accrescendo la visibilità del *management* impegnato nelle diverse linee di attività oltre che l'immagine delle amministrazioni stesse.

Diversi potrebbero essere dunque gli scenari possibili in futuro, in funzione dell'auspicabile evoluzione positiva del tema e dell'estensione delle relative prassi.

La cultura acquisita dalle amministrazioni ha rappresentato un'opportunità significativa di Ripensare la propria organizzazione analizzandola dall'interno, Ottenere, attraverso la partecipazione al premio, *feedback* preziosi sullo stato della propria organizzazione attraverso la valutazione condotta *on desk* e *on*

site e per le amministrazioni già impegnate in processi di innovazione, cambiamento e miglioramento organizzativo, una conferma a proseguire sulla strada del miglioramento continuo.

A seguito del percorso proposto, non poche amministrazioni pubbliche del nostro paese metteranno a frutto tale patrimonio e lo arricchiranno.

“La qualità raggiunta, nei suoi aspetti più rilevanti, di radice culturale, sarà il loro fattore di differenziazione”¹.

¹ T.Conti, Qualità: un'occasione perduta?, Etas, 2004